

# Roma Società



**📸 Nel 2019**  
Il pubblico al Centro commerciale Porta di Roma per la lezione di Luca Serianni sulle Lingue di Roma nel 2019

## Su auditoriumplus Lezione in teatro sugli dei dell'Olimpo

Domenica 7 marzo, dalle ore 18, riprendono le 'Lezioni di Storia', il progetto ideato dagli Editori Laterza in coproduzione con la Fondazione Musica per Roma per la prima volta in streaming sulla piattaforma auditoriumplus.com. "La presa del potere" è il titolo dell'edizione 2021, con dieci appuntamenti che attraverseranno l'Italia collegando importanti teatri, ognuno dei quali ospiterà una lezione che ripercorrerà i momenti decisivi in cui i protagonisti della storia sono arrivati al governo nelle più diverse latitudini, dall'Europa all'America Latina, dal Nord Africa alla Cina. Tutte le lezioni saranno introdotte da Paolo Di Paolo. Domani l'esordio al Teatro Carcano di Milano con la lezione di Laura Pepe "Zeus alla conquista dell'Olimpo".

### L'intervista

## Luca Serianni: "Il gioco e l'ironia la musica della lingua di Roma"

di Francesca Giuliani

Nella lontana estate del 2019, Luca Serianni ha tenuto una lezione al centro commerciale Porta di Roma. Niente di normale, né di ordinario: un Accademico dei Lincei, docente universitario, in piedi su un palco, ad "esporre" il proprio sapere "al popolo" in quel momento alle prese con altro che il nutrimento della propria anima. È stata una iniziativa seguita, acclamata, una specie di gesto futurista che sintetizzava, in

una piccola dottissima orazione, le "Mille lingue di Roma". Un racconto breve dedicato alla città che ora è diventato un libro edito da Castelvecchi.

**Professor Serianni, cosa l'ha portata a intraprendere quell'iniziativa? Che cosa ricorda di quell'esperienza?**  
«Ho accettato volentieri la proposta di Christian Raimo,

**Il libro**  
**Luca Serianni**  
Le mille lingue di Roma

assessore alla Cultura del municipio, che mi ha anche proposto il tema. Mi ha spinto la scommessa di parlare di questo mio argomento ad un pubblico generale. E mi sono sentito nei panni di qualcuno che faceva un comizio elettorale in piazza. Anche in quel caso il problema era attirare l'attenzione di persone che si trovavano a passare. Ha funzionato»

**Perché è importante avere consapevolezza della propria lingua?**

«La lingua è talmente connaturata a noi da essere condizionante nell'organizzazione stessa del nostro pensiero. La storia della lingua colloca il tema della lingua in un contesto storico, per esempio la storia della letteratura. Come accade con la Cronaca di quell'anonimo che racconta, in una lingua volgare e romanesca, la fine di Cola di Rienzo, eroe simbolo della Roma medievale. In questo senso, la lingua finisce con l'essere uno strumento per attraversare altri temi ad essa connessi. Come parlando della prima attestazione di romanesco nella basilica di San Clemente: una specie di fumetto in cui chi parla si lascia andare a una sorta di turpiloquio. Insomma si possono attraversare tanti aspetti, non soltanto quelli specialistici, in particolare all'uscita di un centro commerciale».

**Perché il romanesco, che come lei spiega nel testo, non arriva nemmeno ad essere propriamente un dialetto, riesce ad essere più espressivo della lingua nazionale?**

«Questa espressività è caratteristica di tutte le parlate locali, dato un contesto generale. Nel corso del Cinquecento la lingua di Roma viene condizionata dall'avvento dei papi medici, toscani e, dopo il sacco di Roma, si trova ad essere ripopolata di persone in arrivo da altri luoghi. Spostandosi nell'800, con il Belli si verificano delle sostituzioni

— “ —  
**Dalle attestazioni medioevali ai maestri come Gadda e Pasolini la costante è quella di un registro caratterizzato dalla forte espressività**  
— ” —

### La Sapienza Le donne di Dante per l'8 marzo

“Donne ch'avete intelletto d'amore. La figura della donna in Dante” è il convegno che, lunedì 8 marzo, aprirà alla Sapienza le celebrazioni dedicate a Dante Alighieri a 700 anni dalla morte. Dopo il saluto della rettrice Antonella Polimeni, Luca Serianni, emerito e accademico dei Lincei, tratterà un quadro generale dei personaggi femminili nella commedia. L'intervento di chiusura è affidato a Monica Guerritore su "Beatrice e Francesca". In diretta streaming su Youtube dalle ore 11.

linguistiche dal basso: la lingua poetica è vicina alla lingua comune. Poi nel '900, ad esempio, ha avuto un ruolo decisivo la Rai, con il parlato dei giornalisti, degli annunciatori: romano. La lingua letteraria utilizza il romanesco nel caso di due veri maestri come Gadda e Pasolini».

**Sulla base di quello che la storia della lingua e dell'evoluzione linguistica ci ha insegnato, come possiamo immaginare l'evoluzione, tra musica, parlato, influenze estere?**

«È sempre difficile fare previsioni. Il romanesco rimane una varietà linguistica a disposizione dei parlanti, nei vari contesti. In particolare, per esempio, nell'ambito della tradizione comica. Questo codice espressivo è legato anche al registro comico, del gioco, dell'insulto o dell'aggressione».

**Esistono oggi a Roma delle differenze nel parlato addirittura da un quartiere a un altro: il romanesco di Roma nord non è uguale a quello di Roma sud. È un dato che linguisticamente le risulta? E quali sono le ragioni che definiscono queste differenze?**

«È una caratteristica di qualunque comunità linguistica quella di differenziarsi al proprio interno. La prima osservazione in questo senso la fa Dante Alighieri, distinguendo fra i bolognesi di Borgo San Felice e quelli della Strada Maggiore. I secoli passano, la lingua si evolve e certe caratteristiche restano le stesse».



▲ Parco della Musica

## Su operaroma.tv "La Bayadère" gratis serata con gli allievi

Al via una nuova serie di streaming del Teatro dell'Opera, dedicati ogni mese a uno degli spettacoli della scuola di danza del teatro guidata da Laura Comi, disponibili gratuitamente sul canale youtube dell'Opera (www.operaroma.it). Primo appuntamento domani alle ore 20.00 con La Bayadère Divertissement, coreografia firmata congiuntamente da due maestri della scuola, Ofelia Gonzalez e Pablo Moret, un spettacolo-saggio presentato al Teatro Costanzi nel 2016. I giovani degli ultimi anni ma anche i giovanissimi dei corsi inferiori si misurano con passaggi salienti dal balletto creato nel 1887 a San Pietroburgo da Marius Petipa su musica di Ludwig Minkus. Tre altri spettacoli previsti fino Giugno, a partire da Concerto in Oro di Alessandro Bigonzetti online l'11 aprile. andrea penna



▲ In scena Bayadère